Sezione POSTER

SCARABOCCHI VOCALI: l'interazione vocale nella relazione genitore/bambino nel momento del cambio

Elisa Gastaldelli
Educatrice di Asilo Nido,Verona
Corso di Laurea in Educatore di Nido e Comunità Infantile,
Università di Bologna
elisa.gastaldelli@libero.it

In: A.R. Addessi, C. Pizzorno, E. Seritti (2007). *MUSICA 0-3. Atti del Convegno Nazionale della Società Italiana per l'Educazione Musicale* (SIEM), Modena (I), 10 marzo 2007, EDT, Torino. (CDR allegato al n. 144 di Musica Domani). Sezione POSTER a cura di L. Ferrari.

Abstract

INTRODUZIONE

Questo poster illustra la mia tesi in Educazione al Sonoro, corso di laurea in Educatore di Nido e di Comunità Infantile, Università di Bologna nell'anno accademico 2005/06. Relatore della tesi è stata la prof.ssa Anna Rita Addessi, il correlatore la dott.ssa Franca Mazzoli. Durante la realizzazione ho frequentato gli incontri del GRES (Gruppo di ricerca sull'educazione al sonoro). La tesi ha riguardato un protocollo osservativo delle condotte di interazione vocale tra un bambino di 9 mesi, Samuele, e i suoi genitori, durante il momento del cambio.
Come documentato dalla ricerca nel settore, al momento della nascita il bambino ha già vissuto una ricca esperienza di suoni e musica (Imberty, 2001). Il feto, grazie all'attività uditiva, è in grado di stabilire i suoi primi rapporti con il mondo fisico e umano che lo circonda. Nella vita intrauterina egli sente i rumori provenienti dal corpo della madre e quelli dell'ambiente, in particolare la voce materna, sia dall'interno che dall'esterno; questo fa in modo che il bambino alla nascita sia in grado di riconoscere la voce della madre. Successivamente il bambino esplora la propria voce sia nel dialogo con l'adulto sia intimamente.
A tal proposito l'adulto, per favorire le invenzioni vocali dei bambini, dovrebbe creare uno spazio stimolante rendendosi disponibile al gioco, al dialogo cantato, ma soprattutto dovrebbe porre attenzione alle scoperte sonore dei bambini, per sostenerle e rilanciarle.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali della mia tesi sono stati l'osservazione delle modalità comunicative utilizzate dai genitori nei confronti di Samuele e l'analisi dell'interazione vocale adottata dal bambino con entrambi i genitori. Per delimitare il campo di indagine e controllare alcune variabili, è

stato deciso un protocollo sperimentale da realizzare durante il momento del cambio.

METODO

I protagonisti di questo lavoro sono Samuele di 9 mesi, la madre di 31 anni e il padre di 32. L'osservazione è stata effettuata nell'ambiente familiare durante il momento del cambio. Nel mese di giugno, dall'11 al 24, si è pertanto organizzato un'osservazione sistematica, utilizzando una videocamera fissa. La rilevazione e l'interpretazione dei dati è stata eseguita, successivamente, con la tecnica carta-matita. Sono stati osservati due cambi giornalieri: quello della mattina, al risveglio, realizzato da un solo genitore e quello della sera, prima di andare a dormire, compiuto da entrambi i genitori. Dopo aver effettuato un'attenta osservazione delle videoregistrazioni, sono state scelte alcune categorie di espressione vocale che hanno permesso un'analisi dettagliata su alcuni frammenti video quali: ripetizione e variazione, dialogo, modi di interazione, esplorando la voce, meccanismi che favoriscono la concentrazione, sorpresa, momenti di pausa e di silenzio, alternanza dei turni, improvvisazione musicale. Successivamente per ogni categoria sono state analizzate una o due sequenze video definendone la data, i partecipanti, la descrizione del contesto, la descrizione del video e la discussione del frammento preso in esame.

RISULTATI

I risultati di questa ricerca hanno fatto emergere alcune differenze di proposte vocali dei genitori:

- particolarità sonore: il padre utilizza spesso "Yuppì!", mentre la madre dice più volte "Ooooplà!",
- giochi vocali: la madre utilizza diversi vocalizzi, mettendo vicine alcune sillabe, come "Tatatata!", "Papapapa!" e le ripete più volte, mentre il padre propone al bambino di giocare con la vocale "a".

Analizzando le scoperte vocali di Samuele si osserva che:

- il vocalizzo che utilizza più frequentemente è la vocale "A", spesso proposta dal padre, mentre non sempre segue la ripetizione di sillabe proposta dalla madre,
- il bambino nel dialogo con i genitori, emette numerosi e differenti vocalizzi alcune volte imitandoli fedelmente, altre volte mutandone la forma.

CONCLUSIONI

L'analisi e lo studio delle videoregistrazioni possono offrire uno spunto importante per mettere in luce alcune caratteristiche relative alla voce, alla vocalità e al suo utilizzo anche nella pratica lavorativa all'asilo nido. Questo lavoro ha portato ad alcune importanti riflessioni, tutte indirizzate alla conclusione che la voce è uno strumento di relazione e di gioco molto importante ed efficace nella prima infanzia, sia perché consente al bambino di affermare la propria identità e di identificarsi come essere staccato dalla madre o dall'adulto, sia perché lo stimola nel suo processo educativo, permettendogli di ascoltare, apprendere, imitare e trasformare i suoni che gli vengono proposti o che lui stesso produce.

BIBLIOGRAFIA

Addessi, AR (2005). *Educazione al Sonoro. GRES. Materiali di lavoro*. Dispensa per le tirocinanti di Educazione al Sonoro, Università di Bologna.

Delalande, F.(1993). *Le condotte musicali.* Bologna: Clueb.

Imberty, M. (2000). "Il ruolo della voce materna nello sviluppo musicale del bambino". *Musica Domani,* XXX/114, pp. 4- 10.

Imberty, M. (2001). La musica e il bambino. In Nattiez, J.J. (cur.). *Enciclopedia della musica,* vol II. Torino, pp. 477- 495.

Mazzoli, F.(1997). *Musica per gioco. Educazione musicale e progetto.* Torino: EDT.

Mazzoli, F., Sedioli, A., Zocatelli, B.(2003). *I giochi musicale dei piccoli..* Bergamo: Junior.

Il copyright del contenuto di ciascun articolo appartiene all'autore. Tutti i diritti sono riservati. Nessun articolo di questi Atti può essere riprodotto o trasmesso in alcuna forma, elettronica o meccanica, incluse fotocopie o riproduzioni digitali, senza il permesso scritto dell'autore e della SIEM.